

Energia e ambiente: dopo la firma del Protocollo di Kyoto (PK) nel 1997 mai come oggi il mondo è sembrato vicino a un accordo globale e la conferenza di Copenhagen (7 - 18 dicembre 09) potrebbe essere una tappa decisiva. Un argomento strategico sotto il profilo economico e finanziario per le aziende italiane è costituito dagli obblighi di riduzione delle emissioni di CO₂ per i Paesi UE, obblighi previsti dal "B.S.A. - Burden Sharing Agreement" del 1998 (con il Principio di equità) tra i Paesi della UE-15, che si sono dimostrati sempre più indirizzati da interessi economici, implicazioni politiche e risvolti di sicurezza energetica. In particolare, il "Pacchetto clima-energia 20-20-20" (riduzione del 20% delle emissioni di CO₂, ricorso per il 20% alle Fonti Rinnovabili al 2020 ed aumento del 20% del risparmio energetico) approvato nel dicembre scorso da Commissione e Parlamento UE prevede vincoli e impegni gravosi nel periodo 2013-2020. Quali strategie sosterrà il Governo italiano a Copenhagen? Quale sviluppo per le diverse fonti di energia, considerando che è opinione largamente diffusa che, sul successo dell'accordo di Copenhagen giocherà un ruolo decisivo la possibilità dei Paesi di facilitare il trasferimento di tecnologie pulite? Si parla di 100 miliardi di dollari l'anno, cui l'Europa dovrebbe contribuire per un 20-30%. Obiettivo del convegno promosso dalla Facoltà di Ingegneria della Università di Genova è raccogliere proprio le istanze della realtà produttiva e imprenditoriale italiana, e in particolare ligure, mettendo a confronto, in una sorta di summit, primarie aziende e istituzioni, per portare avanti un dibattito di estrema importanza per la competitività del sistema Italia nei confronti degli altri maggiori Paesi UE. I risultati ottenuti da uno studio della Stazione Sperimentale per i Combustibili SSC (un'analisi comparativa dei valori delle intensità carboniche di tutti i Paesi della UE-15 correlate agli indicatori demografici, economici ed energetici) già parzialmente presentati nel convegno di Roma, evidenziano, a livello generale e cumulativo, una pesante penalizzazione del "Sistema Italia", che ben prima del 1990 aveva attivato un oneroso e dispendioso sistema di investimenti orientati al "risparmio energetico", in conseguenza della prima crisi petrolifera del 1973. Lo scorso dicembre, le posizioni del nostro Governo, nella fase conclusiva di discussione a Bruxelles, hanno portato a una correzione degli aspetti più gravosi ed ulteriormente penalizzanti inizialmente previsti a carico dell'Italia e sono stati modificati alcuni punti significativi rispetto a quanto previsto dal BSA del 1998. È stato infatti possibile modificare in parte la gravosa incidenza prevista dai meccanismi inseriti nel pacchetto 20-20-20 per prevenire possibili ripercussioni che potrebbero comportare la de-localizzazione in Paesi extra-UE di importanti settori produttivi ed aumentare la possibilità di ricorso ai meccanismi flessibili previsti dallo stesso PK. Gli accordi di Copenhagen qualcuno li ha definiti 'di porcellana'; per l'Italia potrebbero essere 'd'oro', ma l'importante è che non siano 'una patacca'. Dal convegno di Genova si vorrebbero far emergere spunti per una linea strategica e tattica che possa favorire un settore e nevralgico dell'economia del nostro Paese, difendendo la capacità di competere e stimolando così anche la ripresa.

Con il sostegno di



REZIA ENERGIA ITALIA



RINA



Tirreno Power



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Venerdì 16 ottobre 2009

CONVEGNO

ENERGIA E AMBIENTE, VERSO COPENHAGEN

**Strategie e priorità
per lo sviluppo del
Sistema Italia**

Genova
Facoltà di Ingegneria
Università di Genova
Villa Cambiaso
Salone Nobile
Via Montallegro 1
Ore 9.00 - 13.30

ENERGIA E AMBIENTE, VERSO COPENHAGEN

Strategie e priorità per lo sviluppo del
Sistema Italia

Programma

09.00-09.30: Registrazione partecipanti

09.30-09.35: Apertura lavori

Paola Girdinio

Presidente Facoltà di Ingegneria Università di Genova

09.35-09.50: Introduzione

B.S.A. - Dubbi e Certezze

Rinaldo Sorgenti

Vicepresidente SSC (Stazione Sperimentale per i
Combustibili)

09.50-10.15: Considerazioni sul "Principio di Equità"

ed effetti sull'ETS 2005-07 e 2008-12

Francesco Chiesa

Coordinamento energia - SSC

10.15-10.35: Gli impegni futuri per l'Italia definiti dal

"Pacchetto clima-energia 20-20-20"

Gianluca Almonti

INFN - Milano

10.35-10.55: Strategie per raggiungere gli obiettivi:

Energia - Ambiente e Nucleare

Alessandro Clerici

Presidente FAST (Federazione associazioni
scientifiche e tecniche)

10.55-11.15: Coffee break

11.15-13.00: TAVOLA ROTONDA

Coordina Paola Girdinio

Presidente Facoltà Ingegneria Università Genova

Partecipano

-Riccardo Casale

Presidente IRIDE Energia SpA

- Maria Fabianelli

Amministratore delegato di Agenzia Regionale Energia

Liguria SpA

-Aldo Fumagalli

Vicepresidente Confindustria

-Andrea Gibelli (*)

Presidente Commissione Attività Produttive - Camera
dei Deputati

- Michele Governatori

Direttore Affari Regolatori EGL Italia SpA

- Claudio Ravetta

Vicedirettore generale Tirreno Power SpA

- Ugo Salerno

Amministratore delegato RINA

-Giuseppe Zampini (*)

Amministratore delegato Ansaldo Energia SpA

(*) Invitato

13.00-13.30: DIBATTITO E CONCLUSIONI

Con il patrocinio di



*Ministero dell'Università
e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*



Ministero dello Sviluppo Economico



FAST

Federazione delle associazioni
scientifiche e tecniche
fondata nel 1897



CONFCONSUMATORI
CONFEDERAZIONE
GENERALE DEI
CONSUMATORI

Con il contributo di



STAZIONE
SPERIMENTALE
COMBUSTIBILI



Segreteria organizzativa

arete

Strategie Comunicazione
Eventi Consulenze
Milano, Via Veniero 41 cap 20148
tel +39 02 97069826
email: info@areteenergia.com

